

LICEO ARTISTICO E COREUTICO STATALE "CIARDO PELLEGRINO"



Sede Centrale Dirigenza e Uffici di Segreteria

Via Vecchia Copertino, n. 6 73100 – Lecce

Succursale V.le de Pietro - Lecce

Codice meccanografico LESL03000R C.F. 93126450753

Corso di istruzione di secondo livello Cod. Mecc. LESL030506

tel. 0832.352431 fax 0832.350499

e-mail lesl03000r@istruzione.it pec lesl03000r@pec.istruzione.it

sito web www.liceociardopellegrinolecce.gov.it



Piano Annuale per l'Inclusività

a.s. 2018/2019

PREMESSA

Nel cambiamento inclusivo della scuola, per offrire una migliore accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la normativa attuale (Direttiva MIUR 27/12/2012, CM n.8 del 6/3/2013) prevede la formulazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) quale strumento di progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, per accrescere la consapevolezza della scuola sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi e per offrire una didattica personalizzata al maggior numero di studenti nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento. Il Liceo Artistico e Coreutico "Ciardo-Pellegrino" elabora il PAI che fa parte integrante del PTOF e che secondo la nota ministeriale 1551 del 27/06/2013 "non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi...".

La stesura del PAI al termine dell'anno scolastico rappresenta il punto di arrivo del lavoro svolto e il punto di partenza per l'avvio di un progetto di inclusione per l'anno scolastico successivo.

L'approvazione del Piano da parte del Collegio ha l'obiettivo di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica; di condividere scelte metodologiche e valutative per limitare frammentazioni e dissonanze negli interventi dei docenti e di condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie in modo trasparente ed efficace. La prima finalità del Liceo Artistico e Coreutico "Ciardo-Pellegrino" è favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES per il raggiungimento di competenze scolastiche attraverso percorsi didattico-educativi individualizzati e personalizzati degli alunni, senza trascurare lo sviluppo dell'autonomia personale.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a.s.2016/2017:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	4
➤ Psicofisici	27
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale (stranieri)	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	11
Totali	66
% su popolazione scolastica	8,1
N° PEI redatti dai GLHO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
ASSISTENZA EDUCATIVA CULTURALE		

NELLE SCUOLE		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor (promuove lo sviluppo di abilità e conoscenze attraverso l'assioma gioco -sperimentazione – apprendimento)		No
Docenti di sostegno interni		Sì
Altro:	Assistenti ad personam	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati Progetto in Rete: Il fare di tutti, il Sapere di Ognuno; Progetto in Rete: In-Formazione, Nessuno Escluso	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Svolto nell'a.s. 2013-2014
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Svolto nell'a.s. 2013-2014
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Svolto nell'a.s. 2013-2014
	Didattica inclusiva e valutazione scolastica	Svolto nell'a.s.2014-2015
	Corso docenti in servizio per promozione di figure di coordinamento per l'inclusione	Svolto nell'a.s. 2015/2016
	Corso: Comunicazione Aumentativa Alternativa	Svolto nell'a.s. 2016/2017
	Percorso formativo per docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità per la Promozione di figure di Coordinamento <u>Seconda Annualità</u> (MIUR prot. 37900 del 19.11.2015)	Svolto a.s. 2017/2018
	Corso: Comunicazione Aumentativa Alternativa – livello avanzato	Svolto a.s. 2017/2018
<p><u>Nell'a.s. 2017/2018 la scuola ha attuato i seguenti INTERVENTI per promuovere l'inclusione scolastica:</u></p> <p>a) Progetti e iniziative a cui hanno partecipato gli alunni:</p>		

- Progetto **"Aree a rischio"**;
- Progetto **PON/FSE "10.1.1AFSEPON-PU-2017-141 - CANTIERE APERTO" Inclusione e disagio sociale.** con vari laboratori tra cui Laboratorio di teatro e scenografia: "Mi metto in gioco" e rappresentazione finale del percorso dal titolo "Questa sera si recita a soggetto"; Let's keep in touch – comunicando; Orienteering Didattico; Manipolare le Forme Geometriche in 3D; Progettazione è Partecipazione;
- Progetto **"Ceramica è vita"**: laboratorio di ceramica rivolto ad alunni H, svolto presso la sede Pellegrino;
- Partecipazione alla Settima edizione del **Concorso regionale** di Arte e Poesia " Gianserio Strafella": *Gocce dello Stesso Mare*, bandito dall'Istituto Comprensivo Polo 1 di Copertino, con riconoscimento da parte della Giuria che ha insignito il pannello di ceramica presentato del premio "Gianmarco Sori";
- Progetto di **Shiatsu** per l'arricchimento delle capacità relazionali e di percezione del sé e degli altri;
- Progetto di **Psicomotricità** con la realizzazione di una Rappresentazione finale con tema la Fiaba di Cappuccetto Rosso;
- Progetto **"Scuola, Sport e Disabilità"** volto alla realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione della salute e dell'inclusione sociale dei soggetti disabili con conseguimento di risultati positivi (prossima partecipazione, a settembre, a L'Aquila alle gare nazionali di TRAIL - O)
- Partecipazione al Gruppo Sportivo – Campionati Studenteschi;
- Partecipazione alla **Manifestazione** promossa dall'Associazione Amici di Nico nella Giornata Mondiale della consapevolezza dell'Autismo;
- Progetto **Abbattitabù**: incontri per l'educazione all'affettività e alla sessualità inclusiva, promosso dall'Università del Salento, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare su tali temi nella scuola;
- **Servizio di ascolto**: previsto nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, sportello settimanale in entrambe le sedi con una psicologa del Liceo.

b) Formazione docenti/personale ATA:

- Corso di formazione **"Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: costruiamo il portfolio dello studente"** per la co-progettazione dei percorsi di AS-L, la valutazione delle competenze in AS-L e la costruzione del portfolio dello studente,
- Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità per la **promozione di figure di coordinamento per l'inclusione** organizzato dall'USR Puglia – seconda annualità presso l'ITIS "Deledda" di Lecce;
- **Incontro sulle "Strategie metodologico-didattiche per l'inclusione degli alunni con DSA"** incontro di 3 ore obbligatorie per tutti i docenti curricolari e non, relatrice dott.ssa Adele Maria Veste. (mese di novembre 2017)
- **Incontro su "I comportamenti problema : dall'analisi all'intervento"** incontro di 3 ore obbligatorie di formazione interna per tutti i docenti curricolari e non, relatrice dott.ssa Grazia Delezzotti (mese di dicembre 2017)
- Progetto **Dislessia Amica** realizzato dall'AID con Certificazione del Liceo in quanto l'84% dei docenti partecipanti ha completato con successo il percorso formativo;
- Corso di **Lingua Inglese per Certificazione Internazionale di livello B2**;
- Partecipazione al Seminario di Aggiornamento In rete... su **" La Gestione dei comportamenti Problema a Scuola"** presso l'ITIS "Deledda" di Lecce
- Incontro di **Formazione/informazione per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo** (Linee di orientamento ex. art. 4 L. 71/2017; art. 1. co. 16 L. 107/2015) realizzato con uno psicologo specialista all'interno del Liceo;
- Partecipazione al corso di Formazione **"La valutazione nella didattica personalizzata"**

organizzato dall'AID presso la Sala convegni "Officine Cantelmo" di Lecce

c) Aspetti organizzativi e gestionali della scuola:

-Azione coordinata tra la funzione strumentale, il coordinatore di dipartimento, i Referenti BES di istituto/referenti bes di classe/ coordinatori di classe;

- Rilevazione degli alunni con Bes effettuata "a tappeto" in tutte le classi e per gli alunni in ingresso provenienti da altre scuole; monitoraggio ed osservazione costante nel corso dell'anno; attivazione di Piani Didattici Personalizzati in seguito a rilevazione da parte del Consiglio di Classe del Bisogno Educativo Speciale; successivi alla consegna da parte dei genitori, nel corso dell'anno, di Diagnosi attestante Disturbi Specifici di Apprendimento o di Certificazioni mediche attestanti Diagnosi che impediscono un percorso scolastico adeguato.

- Incontri periodici nel corso dell'a.s. del GLI e dei GLIO - Consigli di classe per elaborazione PEI e PDP;

- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valorizzazione delle risorse esistenti;

- Attenzione per le fasi di transizione degli studenti (accoglienza classi prime- orientamento in itinere classi seconde ed in uscita classi quinte);

- Funzione Strumentale Area 2 Interventi e servizi per gli studenti.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

<p>Punteggio totale registrato: 35</p> <p>Livello di inclusività della scuola: buono</p> <p>0 – 10 = inadeguato</p> <p>11 – 20 = da migliorare</p> <p>21 – 30 = sufficientemente adeguato</p> <p>31 – 40 = buono</p> <p>41 – 50 = eccellente</p>
<p>Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2018/2019</p>
<p>ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO:</p> <p>- Dirigente scolastico, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali. Gestisce le risorse umane e le modalità organizzative per garantire il funzionamento di pratiche inclusive.</p> <p>- Collegio dei Docenti, discute e delibera il P.A.I.</p> <p>- Consiglio di classe, dalla C.M. n.8 del 6/3/2013 individua i casi riconducibili ad una definizione di BES e adotta le conseguenti strategie didattiche (P.E.I. e P.D.P.); esamina la documentazione presentata dalla famiglia e prende in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi; valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell’ASL, degli educatori, assistenti e famiglia dell’alunno che manifesta B.E.S.</p>

- **Coordinatore di classe e Referente BES di classe**, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

I compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

Composizione:

DIRIGENTE SCOLASTICO

FUNZIONE STRUMENTALE (Area sostegno alunni e famiglie)

FUNZIONE STRUMENTALE (Area Inclusione)

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

REFERENTI BES D'ISTITUTO

DOCENTI CURRICOLARI di aree disciplinari

GENITORI alunni BES (H, DSA) e alunni normativi

ASSISTENTI EDUCATIVI E CULTURALI (AEC)

OPERATORI ASL (Psicologi, Medici)

-Sportello interno di assistenza psicologica agli alunni

Compiti:

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, il Coordinatore di Dipartimento e i Referenti BES d'Istituto dovranno curare, in particolare:

- in raccordo con i docenti referenti per ogni C.d.c., la rilevazione e il monitoraggio degli alunni con BES presenti nell'Istituto fornendo le opportune schede di rilevazione;
- la predisposizione e la produzione della documentazione riguardante gli alunni con BES;
- la consulenza ed il supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi,
- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola.
- l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

I Referenti BES d'Istituto dovranno inoltre:

- collaborare con il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale inclusione per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione di P.E.I. e P.D.P;
- collaborare con gli insegnanti per la predisposizione del P.E.I. e P.D.P. e di tutte le attività

volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;

- coordinare le attività dei referenti B.E.S. di classe e collaborano per assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica nelle sedi scolastiche

La Funzione Strumentale Inclusione:

- collaborerà con il Dirigente Scolastico, coordinerà e curerà i rapporti con altri servizi territoriali, ASL e USP; svolgerà attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sull'inclusività; coordinerà il GLI di Istituto; coordinerà le iniziative di formazione e progettazione con cura di divulgazione

- Dipartimento di sostegno

Composizione:

Insegnanti di sostegno

Compiti:

- prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.H.O.;
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e di G.L.H.O.
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto.

-Referente BES di classe

Il referente BES di classe dovrà curare in particolare:

- la redazione di un P.D.P. concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione degli eventuali adattamenti didattici, gli obiettivi da raggiungere, le eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi, nonché il periodo di attivazione;
- la promozione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito dei PDP;
- il costante coinvolgimento della famiglia dello studente;
- il coordinamento, relativamente al singolo progetto, con gli interventi sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio, gestite da enti pubblici e privati coinvolti nel percorso formativo;
- la tenuta e l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.

Il referente BES di classe dovrà inoltre:

- informare ciascun insegnante del Consiglio di Classe della presenza di alunni con disabilità, con DSA o che seguono percorsi personalizzati. Ciò è particolarmente importante nei casi di insegnanti di nuova nomina o supplenti;
- curare che ogni insegnante del C.d.c. sia a conoscenza dei bisogni educativi dello studente e contribuisca alla costruzione del P.D.P. relativamente alla propria disciplina e competenze, individuando i risultati attesi, che saranno anche la base per la valutazione, e le azioni volte a raggiungerli;
- monitorare costantemente la situazione per garantire la corrispondenza fra il

progetto (PDP) e la sua effettiva realizzazione, considerando anche eventuali azioni correttive;

- curare la relazione del Consiglio di Classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del percorso previsto, dei risultati e della valutazione, promuovendo, laddove è possibile, coinvolgimento e collaborazione.

Si prevedono il monitoraggio e l'osservazione per la rilevazione degli alunni con Bes da effettuare nelle classi prime e terze e per gli alunni in ingresso provenienti da altre scuole; si stabilisce l'attivazione di Piani Didattici Personalizzati in seguito a rilevazione da parte del Consiglio di Classe del Bisogno Educativo Speciale o dopo la consegna da parte dei genitori, anche nel corso dell'anno, di Diagnosi attestanti Disturbi Specifici di Apprendimento; si attiveranno anche, qualora il consiglio di classe lo riterrà opportuno, dei PDP, successivi alla consegna di Certificazioni mediche, attestanti Diagnosi che impediscono concretamente la realizzazione di un percorso scolastico regolare.

- La ASL

- Si occupa, su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

In relazione alla necessità dell'alunno indicate dalla Diagnosi Funzionale e dall'équipe multidisciplinare della ASL si procede alla richiesta di figure professionali (assistente ad personam, assistenti alla comunicazione, assistenti specialistici) per garantire l'autonomia, facilitare la comunicazione e favorire la partecipazione all'azione educativa dell'alunno con BES.

POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) all'inizio di ogni anno scolastico e, nel corso dell'anno in base alle necessità, verrà presa in considerazione in sede di G.L.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola. Nel PTOF del Liceo si prevedono percorsi di formazione per tutti i docenti sulle metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate alla didattica per l'inclusione, mediante percorsi di ricerca-azione e di sperimentazione. Si terrà sempre in considerazione l'opportunità di valida formazione sulla Disabilità in generale e se necessario un ulteriore incontro formativo sui Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (Disturbo dello Spettro Autistico – Sindrome di Asperger). Considerata la formazione di Ambito si preferiranno le tematiche relative alla Coesione Sociale e alla Prevenzione al disagio giovanile, così come la formazione relativa all'integrazione di competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

Per concretizzare il percorso di inclusività, coinvolgendo tutti i docenti curricolari e non del Liceo, si procederà all'adozione di un **"Vademecum sui Bisogni Educativi Speciali nella Scuola Secondaria di Secondo Grado"** in cui saranno esplicitati gli aspetti normativi, metodologici e

didattici che caratterizzano il processo di insegnamento-apprendimento degli alunni con BES.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, promuovendo le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo e della didattica laboratoriale.

Per quanto concerne le strategie valutative, il D.P.R. n.122/2009 recita: *"...la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei."* In sede valutativa quindi, permangono le stesse modalità applicate alla didattica nell'ambito di una programmazione individualizzata e personalizzata

I C.d.C che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a verificare in itinere gli interventi realizzati per valutare l'efficacia degli stessi e prevedere eventuali variazioni dei piani. Sulla base della necessità pertanto il consiglio di classe evidenzia le possibili criticità rilevate e le metodologie educative/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. In sede di scrutinio finale, il C.d.C nella stesura di una relazione finale del PEI e PDP, descrive il percorso compiuto dall'alunno con BES, gli obiettivi raggiunti e le proposte d'intervento per l'anno scolastico successivo. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI/P.D.P.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di:

- attività laboratoriali (learning by doing);

- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzate (mastery learning).

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dalla Provincia e dai Comuni in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dalla Provincia e dall'ASL in relazione all'assistenza degli alunni (AEC, assistenti alla comunicazione o facilitatori, assistenti ad personam);
- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei tirocini di orientamento al lavoro;
- della collaborazione con il CTS Lecce-ITIS Deledda.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge n. 104/92. La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Artistico-Coreutico si precisa che il curriculum intrapreso intende contribuire all'educazione umana e culturale, sviluppando le capacità creative degli studenti attraverso l'apprendimento dei diversi linguaggi, in particolare di quelli dell'immagine, della forma e della danza, al fine di valorizzare l'originalità che è in ognuno e si flette nella varietà delle espressioni, delle consuetudini e delle culture. Nei percorsi individualizzati e personalizzati si pone attenzione alle peculiarità degli alunni e attraverso didattiche laboratoriali e specifiche degli indirizzi del liceo si potenziano e si sviluppano le abilità di ciascun alunno con l'obiettivo di raggiungere competenze didattiche e di autonomia personale. Si mira anche alla Prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, di ogni

forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, cyberbullismo.

Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Il Liceo pertanto si arricchisce di proposte formative riproponendo un Progetto di Psicomotricità e un Progetto di Shiatsu per l'arricchimento delle capacità relazionali e di percezione del sé e degli altri. Si prevede di far partecipare le classi che non sono state coinvolte nel precedente anno scolastico al Progetto Abbattitabù: incontri per l'educazione all'affettività e alla sessualità inclusiva promossi dall'Università del Salento, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare su tali temi nella scuola.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa e che all'esterno, per esempio coinvolgendo docenti di altre scuole che riportano la loro esperienza, così come proponendo i docenti della scuola ad altre realtà scolastiche, per uno scambio di conoscenze e di competenze professionali.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCOLO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO SCOLASTICO

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati (GLI integrato). In fase di pre-iscrizione si svolgono incontri con docenti di sostegno, famiglie e psicologi, acquisendo la pregressa documentazione, dalle scuole di provenienza, per ottenere le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

La scuola, in considerazione dei percorsi curricolari previsti dall'Alternanza Scuola Lavoro, in prospettiva di un successivo orientamento e inserimento lavorativo si propone di cercare spazi per esperienze lavorative fuori dal contesto scolastico. Un progetto in Rete con altre scuole della provincia ha permesso la formulazione di un itinerario sperimentale di idonee attività nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e di Orientamento in Uscita. La legge 107/15, nell'indicare le modalità di attivazione dei percorsi di alternanza, stabilisce che per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, in riferimento a quanto riportato nel D. Lgs. N. 77/05. Pertanto l'Impresa (Ente, Associazione, ecc.) ospitante si impegna ad

accogliere presso le sue strutture gli studenti per le attività di formazione secondo la modalità dell'alternanza scuola/lavoro, tenendo conto anche del percorso formativo coprogettato ed esplicitato nella "convenzione" che le impresa e scuola sottoscrivono. Si prevede, come già avvenuto per le situazioni di disabilità più grave, la realizzazione di percorsi individualizzati di Alternanza Scuola Lavoro, presso i laboratori del liceo, con l'obiettivo di far acquisire competenze spendibili in base alle precipe abilità di ciascun allievo. Tali pratiche alternative al percorso di AS-L comune alla classe , prevedono anche degli interventi personalizzati e individualizzati, soprattutto, per gli alunni che seguono Programmazioni differenziate. Si effettuerà una riduzione delle ore di frequenza del progetto ASL in base alle oggettive difficoltà di attenzione e concentrazione del ragazzo e si effettuerà una modulazione del percorso contestualmente alle capacità e all'interesse dell'alunno.

Per l'Orientamento in Uscita si prevedono delle fasi di preparazione, accoglienza, orientamento al lavoro e definizione di obiettivi formativi e lavorativi con relativi interventi; gestione e accompagnamento all'inserimento lavorativo; consolidamento del rapporto di lavoro all'interno dell'azienda/ente o ricollocazione sul mercato del lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 maggio 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 8 giugno 2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.):**

n. 23 e 2/3 cattedre di sostegno (*rapporto alunno-docente 2:1, nei casi più gravi rapporto 1:1*)

Inoltre, sulla base delle necessità legate alle differenti problematiche inerenti la disabilità, si richiedono le seguenti risorse umane:

- **n. 3 assistenti ad personam da assegnare sulla sede centrale "Ciardo" e la sede succursale "Pellegrino"**
- **n. 1 assistente alla comunicazione**
- **n. 5 assistenti specialistici – educatori** alla ASI di competenza e all'Ufficio Provinciale di competenza
- **Griglie utilizzate per la rilevazione ed il monitoraggio degli alunni con BES**

Allegato "Vademecum sui Bisogni Educativi Speciali nella Scuola Secondaria di Secondo Grado"